



VERBALE DI SEDUTA n. 3 (2015)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **23** del mese di **marzo** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - **SINDACO**

2. Augusto AIROLDI

3. Nicola GILARDONI

4. Antonio BARBA

5. Francesca VENTURA

6. Mauro LATTUADA

7. Simone GALLI

8. Stefano GIUSTO

9. Lazzaro (Rino) CATANEO

10. Oriella STAMERRA

11. Massimo CAIMI

12. Giorgio POZZI

13. Michele LEONELLO

14. Alfonso ATTARDO

15. Bruno PEZZELLA

16. Stefano SPORTELLI

17. Paolo SALA

18. Mario PALEARDI

19. Anna CINELLI

20. Vittorio VENNARI

21. Elena RAIMONDI

22. Enzo VOLONTE'

23. Luca DE MARCO

24. Paolo STRANO

25. Lorenzo AZZI

26. Angelo VERONESI

27. Raffaele FAGIOLI

28. Claudio SALA

29. Davide BORGHI

30. Pierluigi GILLI

31. Pierluigi BENDINI

**PRESIDENTE** del Consiglio Augusto Airoidi

**ASSESSORI presenti:** Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni, Cecilia Cavaterra .

Inno Nazionale

**APPELLO: Presenti n. 22**

**ASSENTI : Barba (congedo)- Ventura (congedo)- Leonello (congedo)- Pezzella (congedo)- Raimondi – De Marco – Volontè - Azzi – Gilli.**

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

**P. 1 - Delibera n. 13**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

Entra in aula il consigliere Gilli.

Si allontana il consigliere Gilardoni. **Presenti n. 22**

**P. 2 – Delibera n. 14**

Approvazione modifica ed integrazione Programma di Intervento, ai sensi degli artt. 4,5 e 6 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT – realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard – Ampliamento della struttura sanitaria "MEDITEL".

**P.3 – RINVIATO**

Accettazione permuta immobili e approvazione atto transattivo per il completamento parti inattuate P.I.I. vie Volta/Grassi/Rossini.

Rientra il consigliere Gilardoni. **Presenti n. 23**

**P.4 – Delibera n. 15**

Approvazione Regolamento di attuazione del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo.

**P. 6 – Delibera n. 16**

Quinta variante al Regolamento Edilizio – Adeguamento al sopravvenuto Piano di Governo del Territorio e integrazione con allegato energetico ambientale – Adozione.

La seduta termina alle ore 22.00.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 23 MARZO 2015

(Inno Nazionale)

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie. Buona sera a tutti. Iniziamo dando la parola al Segretario Generale dottor Locandro per la verifica del numero legale. Comunico che sono congedati i Consiglieri Francesca Ventura, Michele Lionello, Antonio Barba e Bruno Pezzella, prego dottor Locandro.

**Segretario Comunale**

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al dottor Locandro. Sono presenti 21 Consiglieri Comunali più il Sindaco siamo quindi il numero legale, possiamo dare inizio alla seduta di Consiglio Comunale salutando anche tutti i cittadini che ci ascoltano tramite il collegamento assicurato da Radio Orizzonti. Chiede la parola il Consigliere Cinelli. Prego Consigliere Cinelli.

**SIG.RA ANNA GABRIELLA CINELLI (Saronno Bene Comune - Partito Socialista Italiano)**

Grazie, Presidente, chiedo la parola per leggere una breve comunicazione che riguarda il mio gruppo politico. Come i Consiglieri che erano presenti si ricorderanno, in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale del 2014 abbiamo ricordato i 100 anni della prima presenza del Partito Socialista Italiano in questa assemblea elettiva. 100 anni con lo stesso nome a parte la triste parentesi della dittatura fascista e guidati dagli stessi valori, dalla laicità, giustizia sociale, solidarietà, legalità, difesa dei beni comuni e dei diritti dei cittadini con il progresso sociale come orizzonte. L'esperienza amministrativa degli ultimi cinque anni, gli intensi contatti con i cittadini di Saronno con i loro problemi e le loro attese ci hanno confermato non solo l'attualità di questi valori, ma anche la necessità di difenderli e di declinarli alla scala locale in una prospettiva civica ma non di deriva antipolitica, perché le scelte di natura amministrativa non sono neutre, prive di un disegno, ma sono riconducibili ad un'idea di società e di comunità. L'urgenza del fare e la tendenza degli schieramenti politici ad aggregarsi in grandi blocchi rischiano di escludere anche dalla scena politica saronnese le forze minori che possono garantire pluralismo di idee e stimoli al rinnovamento, oltre che competenze maturate nei lunghi anni di presenza in Consiglio. Per questo abbiamo deciso di condividere con chi si riconosce nei nostri valori l'esperienza di una Lista Civica politica che abbiamo denominato "Saronno Bene Comune" che vuole essere lo spirito libero del Centro-Sinistra in cui possono confrontarsi idee ed esperienze anche diverse, la cui ricchezza è il pluralismo, ma con l'unico obiettivo di difendere il bene comune della città. Saronno Bene Comune si presenterà alle prossime elezioni amministrative in alleanza con il Partito Democratico per rappresentare un'eredità con forti radici che altrimenti rischierebbe di andare dispersa. Noi intendiamo rafforzare e innovare in chiave moderna l'area del riformismo laico democratico e solidale, consentendo fin d'ora chi ha apprezzato la nostra proposta e che veda in essa un chiaro coraggio civico senza per questo dover mediare sui valori di riferimento, di trovare una

rappresentanza in Consiglio Comunale...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Signora Cinelli, ci comunica il cambio del nome del Gruppo, questo capisco...

**SIG.RA ANNA GABRIELLA CINELLI (Saronno Bene Comune - Partito Socialista Italiano)**

Sì, comunichiamo che a partire dalla presente seduta, il Gruppo Consiliare del Partito Socialista Italiano assume la denominazione di Saronno Bene Comune P.S.I.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Bene, Consigliere Cinelli.

Signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)**

Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri Comunali, cittadini presenti e a quanti ci ascoltano alla radio. Volevo invitare tutti voi, tutti noi ad un istante di silenzio, alzandoci in piedi per ricordare le vittime dell'attentato terroristico della scorsa settimana a Tunisi e anche di tutti quei piccoli o grandi atti di violenza che insanguinano le nostre giornate. Per cui vi invito tutti ad osservare, con me, un attimo e un minuto di silenzio.

**(Segue minuto di silenzio)**

**SIG. LUCIANO PORRO (Centro-Sinistra - Liste Civiche Sindaco)**

Grazie. Avrei qualche altra comunicazione da trasmettere al Consiglio Comunale, sempre collegato a questo attimo di silenzio che abbiamo osservato in memoria delle vittime di questi atti vili, vigliacchi, terroristici dei fondamentalisti islamici che si definiscono appartenere al Califfato, all'Isis, penso che sia invece una notizia importante da dare quella che il nostro Comune ha aderito alla settimana contro il razzismo. Avevamo ricevuto, tempo fa, una lettera dalla presidente dell'ANCI Piero Fassino che invitava i Comuni italiani ad aderire a questa iniziativa in occasione della giornata mondiale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali che si sarebbe celebrata e si è celebrata in tutto il mondo il 21 marzo. L'UNA, l'Ufficio Nazionale Anti Discriminazioni razziali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha organizzato questa settimana di azione contro il razzismo. Bene, il nostro Comune ha aderito e il tema era "accendi la mente, spegni i pregiudizi" per aprirsi all'altro "imparare a conoscersi". Nella nostra città si sono svolti, proprio qualche giorno fa, delle iniziative. Alcuni degli studenti dei nostri istituti, in particolare lo Zappa che ha organizzato un momento di sensibilizzazione della città in piazza Libertà, sabato, mentre altri studenti del liceo scientifico G.B. Grassi hanno ospitato un dibattito sul tema della interculturalità della multiculturalità a cui hanno partecipato studenti, erano presenti oltre a anche l'Assessore ai Servizi Sociali Valeria Valioni, diversi Consiglieri Comunali, alcuni insegnanti ed è stata una bellissima occasione per un confronto senza pregiudizi e questo credo che sia il bello di questa nostra città. Un'altra comunicazione riguarda invece una mostra che si è tenuta, è stata inaugurata sabato in collaborazione con l'associazione del commercio italo-uruguaiana, proprio sabato pomeriggio è stata inaugurata questa mostra che ha sancito, semmai ce ne fosse la necessità, il collegamento, l'amicizia l'affetto e anche una sorta di gemellaggio con questo paese

sudamericano, dove il 50% degli abitanti è di origine italiana. Alla inaugurazione erano presenti oltre 100 persone, è stato davvero molto molto interessante, purtroppo la stampa locale era assente. C'era soltanto la televisione, c'erano il Sindaco, gli Assessori, un sacco di persone, appunto oltre 100. Vi invito a visitare la mostra che è aperta tutti i giorni dalle 15:30 alle 18:30 in Villa Geretti in via Roma. Questa va nella direzione di proseguire in questa, dicevo, sorta di gemellaggio con il paese dell'Uruguay che ha in Saronno la sede dell'associazione del commercio e ci sono degli scambi che da almeno tre anni, da quando si è inaugurata la sede qui a Saronno si vanno via via intensificando. L'occasione più importante sarà quella dell'Expo dove l'Uruguay avrà un proprio padiglione e accoglierà all'interno anche la nostra città di Saronno e decine e decine di giovani saronnesi che, come volontari, contribuiranno con la loro presenza a far sì che ci siano le adeguate accoglienze, anche dal punto di vista della ristorazione visto che a Saronno abbiamo diversi istituti alberghieri. Sono stati contattati, per cui adesso stanno facendo la selezione per portare questi nostri giovani all'interno dell'Expo. Se qualcuno di voi non l'avesse ancora fatto, scusatemi questo piccolo ricordo, vi inviterei a leggere quanto scritto su Saronno 7, sull'editoriale in prima pagina, tre giorni fa, è un messaggio che ho voluto trasmettere alla nostra città e ai nostri concittadini prendendo lo spunto da due personaggi, uno è Mosé Bianchi e l'altro è il Papa Francesco. Quando ho letto alcuni loro messaggi, sono rimasto particolarmente colpito, per cui ho pensato fosse buona cosa dare voce anche a questi sentimenti, a queste prese di posizione che io ritengo siano molto molto forti, e in cui credo fermamente. L'Expo non deve diventare solamente una vetrina ma non deve farci perdere di vista il messaggio profondo, che è quello, è vero "Nutrire il pianeta, energia per la vita", con tutto quello che ciò comporta: dare attenzione agli ultimi, a chi il cibo non ce l'ha, mentre nei nostri paesi industrializzati, cosiddetti ricchi, ci sono tante, troppe persone che si strafogano, si nutrono all'eccesso e poi devono pure pagare per guarire da questo loro eccesso di cibo, mentre

ci sono persone che non hanno neanche il denaro per arrivare al cibo quotidiano. Quindi queste sono alcune piccole comunicazioni ma credo di profondo significato che volevo darvi. Concludo con un'altra comunicazione che è questa: qualche settimana fa, insieme ai comuni di Solaro e Ceriano Laghetto abbiamo sottoscritto un Protocollo d'intesa per quanto riguarda il recupero della Saronno-Seregno, la ferrovia dismessa e abbiamo successivamente trasmesso questo protocollo d'intesa alle ferrovie Nord Milano, a Regione Lombardia, alla Provincia di Varese, di Monza e Brianza proprio per sollecitare una presa in carico per quanto di competenza di questi enti e vi leggo la lettera che è stata trasmessa con riferimento alle importanti opere di recente realizzazione in oggetto sulla base delle risultanze del lavoro svolto da tavoli di approfondimenti promossi dei Comuni di Saronno, Solaro, Ceriano Laghetto, e dai parchi delle Groane e del Lura, in collaborazione con le associazioni degli Ordini degli architetti e della Provincia di Varese, FIAB, Saronno ciclo città, circolo Lega Ambiente e Ambiente Saronno, si trasmette con la presente lettera il protocollo d'intesa sottoscritto dai cinque enti in occasione dell'ottava giornata delle Ferrovie dimenticate. A nome delle comunità rappresentate che si sono dimostrate vivamente interessate ad una concreta realizzazione di progetto si richiede un cortese riscontro, e sinergico interessamento per quanto di rispettiva competenza per verificare quanto proposto in termini di progetto e come illustrato negli elaborati allegati, così da poter garantire l'imprescindibile rapporto collaborativo tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti. Certi che riserverete a quest'istanza la necessaria attenzione, auspicando che venga favorevolmente accolta la presente richiesta, si rimane a disposizione per qualsiasi approfondimento fosse necessario. Il Sindaco di Saronno ha firmato questa lettera, l'ha inviata a tutti questi enti di cui ho parlato e rimaniamo in fiduciosa attesa che finalmente se ne possono fare carico e quindi si dia la possibilità al Comune di Saronno, di Solaro e di Ceriano Laghetto di utilizzare questo sedime dismesso in modo da poterlo trasformare in una cosiddetta

green way, una via stretta se si vuole, ma lunga qualche kilometro che possa essere recuperata all'ambiente e alla vitalità e alla vita delle nostre cittadinanze, il senso ciclopedonale e non solo. Queste sono le comunicazioni che volevo darvi all'inizio del Consiglio Comunale. Adesso mi taccio e vi auguro una buona serata.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 23 MARZO 2015**

**DELIBERA N. 13 DEL 23.03.2015**

**OGGETTO: Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, signor Sindaco. Passiamo all'Ordine del Giorno. Punto n. 1: "approvazione verbali precedenti sedute consiliari." Abbiamo in approvazione il processo verbale della seduta del 27 febbraio 2015, se non ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri Comunali su questo processo verbale, io lo porrei in votazione. Pongo in votazione il processo verbale della seduta di Consiglio Comunale della seduta del 27 febbraio 2015 per alzata di mano chi è favorevole alzi la mano.

Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuto il Gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza dalla Padania. Favorevoli tutti gli altri... Chi, scusi... Quindi tranne il Consigliere Veronesi, unico presente in quella seduta, gli altri si sono astenuti, il processo verbale è approvato.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 23 MARZO 2015**

**DELIBERA N. 14 DEL 23.03.2015**

**OGGETTO:** Approvazione modifica ed integrazione Programma di Intervento ai sensi degli articoli 4,5 e 6 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT, realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard. Ampliamento della struttura sanitaria MEDITEL.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 2: approvazione modifica ed integrazione programma di intervento ai sensi degli articoli 4-5-6 delle Norme del Piano dei Servizi del PGT, realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard, ampliamento della struttura sanitaria MEDITEL. Chiede la parola il Consigliere Gilardoni, prego.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Informo il Consiglio Comunale che non prendo parte alla discussione di questo punto in quanto ho un coinvolgimento personale sull'argomento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, il Consigliere Gilardoni si allontana, è a verbale. Assessore Campilongo. Prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Buona sera a tutti. Con questa proposta di deliberazione si chiede al Consiglio Comunale di integrare la precedente approvazione di un aumento minimale del centro della struttura sanitaria MEDITEL, della società ELT, in quanto in seguito a quel precedente incremento volumetrico che era determinato meno di 100 m quadri di superficie dalla necessità di rendere un po' più -diciamo- facilitare l'accesso degli utenti alla struttura, in seguito alla predisposizione dei progetti esecutivi, l'Azienda Sanitaria Locale ha fatto presente che sarebbe stato opportuno separare un po' più chiaramente gli spazi di servizio dagli spazi dove viene svolta l'attività medica. Pertanto in seguito a questa richiesta è stato necessario da parte dell'operatore di usufruire di un'altra quantità di spazio limitato, si arriva a 190 circa mq di SLP, per poter meglio separare gli spazi di servizio da quelli destinati all'attività medica. In quest'occasione abbiamo anche fatto presente alla società, alla struttura sanitaria MEDITEL che sul territorio, la loro presenza in qualche modo sta, da tempo, creando dei problemi in relazione al traffico e pertanto abbiamo chiesto di verificare le dotazioni di parcheggi della legge Tognoli che è stata

fatta e richiesto anche quali attività avessero in atto per poter, in qualche modo, sopperire, alla necessità di spazi di sosta. La risposta è stata fornita con una nota dalla quale si evince che, in prima battuta, hanno provveduto a delocalizzare in un'altra sede una parte delle attività e quindi questo diminuirà il carico di utenti sulla sede attuale e successivamente si sarebbero impegnati a pensare a un servizio navetta che consentisse di portare i clienti, gli utenti della struttura che potrebbero lasciare le loro auto in aree di sosta diverse che stanno, in qualche modo cercando di convenzionare.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Assessore Campilongo.

E' aperto il dibattito, chi desidera intervenire su questo punto.

Non ci sono richieste di intervento, possiamo passare alla fase di voto. Non ci sono richieste di intervento, allora passiamo alla fase di votazione del punto numero 2. Pongo in votazione il punto numero 2: "approvazione modifiche ed integrazione programma d'intervento ai sensi degli articoli 4-5-6 delle norme del Piano dei servizi del PGT, realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard, ampliamento della struttura sanitaria MEDITEL". Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza, favorevole Saronno al Centro, Forza Italia Unione Italiana. Grazie.

Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenuto il gruppo della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza dalla Padania, quindi il punto numero 2 è approvato a maggioranza.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 23 MARZO 2015**

**DELIBERA N. 15 DEL 23.03.2015**

**OGGETTO: Approvazione Regolamento di Attuazione al Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Il punto numero 3 all'Ordine del Giorno è da intendersi ritirato per iniziativa dell'Amministrazione.

Punto n. 4: approvazione regolamento di attuazione del Piano Urbano generale dei Servizi del sottosuolo. Prego Assessore... chiede la parola il Consigliere Paolo Strano.

**SIG. PAOLO STRANO (Saronno al Centro)**

Grazie, Presidente. Paolo Strano, Saronno al Centro. In merito al terzo punto che è stato ritirato, volevo precisare come ancora una volta si è proceduto, non in maniera lineare, in quanto questi punti sono stati portati all'ufficio di Presidenza prima ancora di essere discussi nelle varie commissioni, tanto è vero che successivamente nella Commissione Territorio si è visto che questo punto aveva delle criticità e che quindi non poteva essere portato. Cioè sarebbe stato più opportuno prima portare questi punti in discussione nelle varie Commissioni, dopodiché inserirle nell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Strano. Siamo al punto n. 4: approvazione regolamento di attuazione del Piano Urbano Generale dei servizi del sottosuolo. Assessore Campilongo prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Grazie. Come sapete, il Piano Urbano dei servizi nel sottosuolo è lo strumento che regola tutta la dotazione delle infrastrutture presenti nel sottosuolo cittadino, è stato approvato contestualmente al Piano di Governo del Territorio. Mancava il relativo regolamento che è quello che di fatto norma le modalità di manomissione del suolo, i compiti della Amministrazione Comunale di coordinamento di queste attività, gli obblighi dei vari operatori, insomma un regolamento molto tecnico e che prevede appunto queste modalità di intervento nel sottosuolo. Avrebbe dovuto essere presente un funzionario dell'Ufficio Tecnico per illustrarlo, ma purtroppo non lo vedo tra il pubblico. Quindi siccome comunque il documento è stato presentato questa volta precedentemente all'Ufficio di Presidenza, alla Commissione Territorio, valutato, si ritiene che comunque sia stato esaminato e in sostanza questo Regolamento, appunto, come dicevo prevede in maniera molto tecnica le modalità di ripristino in relazione al tipo di strada, alle frequenze degli interventi e al coordinamento da parte del Comune.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Campilongo. Consigliere Paleardi.

**SIG. MARIO PALEARDI (Tu@ Saronno)**

Come ha detto l'Assessore, questo regolamento è un regolamento molto

tecnico, ma anche dal punto di vista organizzativo è importante perché professionalmente ho avuto sempre che fare con gli enti, per la mia professione e ho sempre notato che tendenzialmente questi enti generalmente operano in solitario, nel senso che l'operatore addetto al gas, esce, fa la sua linea, il suo tracciamento, poi se sotto, mentre scava trova un tubo dell'acqua che potrebbe essere sostituito non si pone neanche il problema di avvisare e di coordinare interventi in modo che si possa, con uno scavo aperto ottimizzare e risparmiare molti soldi. Per cui da questo punto di vista l'organizzazione e il coordinamento che è stato inserito, mi sembra un'ottima cosa al fine proprio di evitare situazioni come si sono presentate recentemente anche con il blocco totale dell'acqua a Saronno, poi dopo ci sono state una serie di prese di posizioni, una serie di interventi dei vari enti sottoposti ma fondamentalmente è mancata la regia e il coordinamento perché ancora ad oggi nessuno sapeva come dover gestire una situazione del genere. Probabilmente chi ha fatto la strada ha coperto i chiusini, chi ha fatto il buco non ha controllato che le caditoie e le ispezioni fossero portate in superficie, per cui alla fine tutti avevano ragione, nessuno aveva torto e il Comune di Saronno è rimasto senz'acqua per un giorno. L'unica cosa che, a questo punto, chiedo è quando si viene a parlare della costituzione dell'ufficio del sottosuolo, quindi l'articolo 1.3 dove il Comune per competenza delle persone che ci lavorano e per la professionalità delle persone che ho avuto modo..., che è un dato penso certo che nessuno va a contraddire, dice che il Comune secondo quanto previsto da una serie di articoli costituisce compatibilmente con l'organizzazione degli uffici una struttura. Secondo me il Comune costituisce una struttura, il "compatibilmente con l'organizzazione degli uffici", rischierebbe alla fine di vanificare tutto questo discorso, perché chi lega la compatibilità dell'organizzazione degli uffici con la gestione e l'istituzione di questa struttura? Quindi questa qua è un po' la domanda che mi lascia un po' perplesso, su tutto quello che c'è scritto, sull'organizzazione che, ripeto, è un ottimo regolamento, probabilmente bisognerebbe

togliere questo dubbio di "compatibilmente" con l'organizzazione degli uffici e il Comune con questo regolamento istituisce la struttura chiamata "ufficio per il sottosuolo" che dovrà fare tutto questo per cui è richiesto e che è necessario, perché qui stiamo parlando che ogni volta che si fanno interventi sono migliaia di Euro, migliaia di Euro per X lavori in un anno in un Comune pensate bene quanti soldi si possono risparmiare se abbiamo una struttura e un'organizzazione di un certo livello. Per cui chiedo se questa cosa qua si può togliere e che venga istituito questo ufficio. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Paleardi. Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Probabilmente nella stesura del regolamento il "compatibilmente con gli uffici" poteva significare che magari non fosse un ufficio dedicato, ma che all'interno di altre competenze ci potesse essere anche questa responsabilità in capo, però se il Consiglio Comunale vuole un'edizione più netta e più chiara si può votare l'emendamento.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Assessore Campilongo.

Io, in questo momento, non ho nessun emendamento. Quindi, se c'è un emendamento deve essere presentato per iscritto al Presidente. Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

Male non sarebbe preparare gli emendamenti in anticipo, Consiglieri, l'Ordine del Giorno è noto da tempo, come da Regolamento. Consigliere, lasci fare il Presidente al Presidente, quando sarà il suo turno lei

gestirà il Consiglio Comunale come meglio ritiene.

Grazie, Consigliere Paleardi.

Allora, emendamento al punto 1.3... Questo momento recita: "il Comune secondo quanto previsto dall'articolo 19 DCPM 33/99 articolo 7 del Regolamento Regionale 6/2010 costituisce compatibilmente con l'organizzazione degli uffici, degli uffici una struttura dominata... ecc. Diventerebbe "Il Comune, secondo quanto previsto dall'articolo 19 DPCM 33/99 articolo 7, Regolamento Regionale 6/2010 costituisce una struttura denominata "ufficio per il sottosuolo", fermo quindi il resto. Ci sono richieste di intervento su questo emendamento o su altri articoli del Regolamento? Se non ci sono altre richieste di intervento, io passerei alla fase di voto, evidentemente iniziando dall'emendamento presentato. Non ci sono richieste passiamo quindi alla fase di votazione. Allora, pongo in votazione l'emendamento, siamo al punto numero 4, è stato proposto dal Consigliere Paleardi l'emendamento all'articolo 1.3.1 del regolamento che stiamo andando ad approvare e come ho testé letto si tratta di togliere l'espressione "compatibilmente con l'organizzazione degli uffici" appunto dall'articolo 1.3.1. Pongo in votazione questo emendamento, chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la maggioranza. Grazie. Chi è contrario all'emendamento? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenute tutte le Minoranze quindi l'emendamento è approvato. Pongo in votazione l'intero articolo 1.3 come emendato, chi è favorevole alzi la mano. Grazie. La Maggioranza. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenute le Minoranze. Grazie. Dovremmo ora votare articolo per articolo come da regolamento. Se i Consiglieri ritengono possiamo dare per votati i singoli articoli e passare alla votazione finale del regolamento come emendato. Siamo tutti d'accordo? Diamo per votati i singoli articoli, lo mettiamo a verbale.

Pongo in votazione il punto numero 4 "Approvazione del regolamento di attuazione del Piano Urbano Generale dei servizi del sottosuolo" così come emendato. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la

Maggioranza, grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenute le Minoranze, quindi il punto n. 4 è approvato a Maggioranza.

**COMUNE DI SARONNO**

**RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 23 MARZO 2015**

**DELIBERA N. 16 DEL 23.03.2015**

**OGGETTO: Quinta variante al Regolamento edilizio. Adeguamento al sopravvenuto Piano di Governo del Territorio e integrazione con allegato energetico ambientale. Adozione**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Punto n. 5: "quinta variante al Regolamento edilizio. Adeguamento al sopravvenuto Piano di Governo del Territorio e integrazione con allegato energetico ambientale. Adozione". Prego Assessore Campilongo.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Grazie. Con questa delibera si propone di approvare una modifica al regolamento edilizio, un adeguamento importante al regolamento edilizio e l'approvazione del suo allegato energetico ambientale, al fine di rendere coerenti le previsioni del regolamento edilizio con quelle del Piano di Governo del Territorio. Di fatto abbiamo già, nel tempo, adeguato anche altri Piani e Regolamenti in modo da avere un insieme di Piani che lavorano nella stessa direzione mancava tra questi anche il regolamento edilizio. Le modifiche apportate al regolamento edilizio quindi sono prevalentemente di recepimento di previsione del PGT, o comunque di eliminazione di norme che in qualche modo potevano contrastare, ma soprattutto il recepimento, l'inserimento nel regolamento edilizio di questo allegato energetico ambientale. Questo allegato è importante perché rende possibile l'attuazione della sostenibilità degli interventi del Piano che, senza di questo, potevano solamente fare affidamento a una previsione del PGT che riguardava il consumo di suolo, nel senso che nel Piano era previsto che negli interventi edilizi fossero ceduti quelli più importanti, quelli degli Ambiti di Trasformazione, ampie superfici da destinare a verde e superfici comunque anche drenanti, questo, da una parte, per compensare quel minimo consumo di suolo che il Piano prevede ma soprattutto per riequilibrare la dotazione di aree verdi che mancano nella nostra città. Quindi con questo strumento l'allegato energetico ambientale, abbiamo la possibilità di mettere in pista anche le altre componenti ambientali dal punto di vista della sostenibilità. Prevalentemente il tema riguarda l'aspetto energetico, ma riguarda anche l'acqua, la biodiversità sono un po' tutte le tematiche che riguardano le varie componenti ambientali, il rumore, l'inquinamento luminoso, l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia, interventi per favorire la mobilità sostenibile per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti ecc,

Quindi questo strumento avrà sicuramente una notevole rilevanza, per quanto riguarda l'ottenimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dal Piano. Come funziona questo allegato tecnico? Questo allegato tecnico che è stato predisposto dall'Ufficio Tecnico, servizio edilizia privata, che ringrazio per il lavoro, ma voglio anche ringraziare gli amici dell'Edilì che prima ancora di questa bozza di regolamento che vi stiamo proponendo, avevano già predisposto un elaborato con questi contenuti. Diciamo ci siamo basati su un regolamento tipo predisposto dalla Provincia di Milano che era stato già studiato, insieme al Politecnico di Milano e dagli Uffici della Provincia e quindi diciamo che partiamo da una base strutturata già collaudata in qualche modo verificata in tutti i suoi aspetti tecnici. Cosa ci consente di fare questo regolamento. Questo regolamento ci consente di individuare quelli che sono gli obiettivi obbligatori dal punto di vista della sostenibilità ambientale già previsti delle leggi e quindi essendo obbligatori, devono essere rispettati tutti gli interventi edilizi e quelli invece facoltativi. A loro volta quelli facoltativi possono essere oggetto di incentivazione o essere considerati meramente come buone pratiche, in qualche modo, da seguire. Questo perché abbiamo riscontrato una difficoltà a poter, diciamo, così quantificare alcune di queste azioni previste dal Piano e per non mettere in difficoltà sia il cittadino che presenta le sue richieste ma anche gli uffici che poi devono controllare, alcune di queste, almeno per questa fase, le abbiamo lasciate indicate solo come buone pratiche. Mentre invece per le altre è previsto, in alcuni casi, che ci sia una certificazione di soggetto che può certificare queste -diciamo- azioni di carattere energetico ambientale oppure per quelle più semplice può essere lo stesso professionista che presenta la pratica edilizia che può autocertificare il raggiungimento di quegli obiettivi. In più, il regolamento edilizio, cito questa componente o due componenti ancora che mi sembrano importanti, da una parte ha voluto inserire alcune specificazioni per quanto riguarda la normativa sulle barriere architettoniche per far sì che alcune interpretazioni sulla normativa

non portassero a soluzioni fittizie ma ci consentissero invece di avere soluzioni più effettivamente gestibili per quanto riguarda l'eliminazione delle barriere architettoniche. Questo sempre nell'ottica che ci ha portato anche ad inserire, nella Commissione Paesaggio, rispetto alla eliminazione delle barriere architettoniche, che vuole avere proprio questo obiettivo di diffondere una cultura del progetto che porti a una sempre maggiore sensibilità su questo tema e non a un mero rispetto alle norme di legge. L'altro aspetto è quello del decoro urbano, della qualità del costruito delle aree dismesse. Qui il regolamento edilizio già presentava alcune norme che sono state ... con quelle del PGT, la finalità è quella di garantire oltre che una qualità e sostenibilità ambientale del costruito anche una qualità estetica, un'immagine urbana decisamente migliore di quella che fino ad oggi abbiamo potuto trovare sul nostro territorio e quindi abbiamo voluto fare in modo che si creasse questa sinergia con le norme del PGT. Inoltre, è stata aggiunta una normativa che riguarda le aree dismesse e in particolare con la finalità in particolare di voler in qualche modo servire da pungolo al riuso delle aree dismesse ed evitare che queste vengano abbandonate a se stesse e quindi possono costituire, come normalmente accade, situazioni di anti-igienicità, di pericolo, tutti vari aspetti negativi che lo stato di abbandono può comportare.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Campilongo. E' aperto il dibattito. Consigliere Paleardi.

**SIG. PALEARDI MARIO (Tu@ Saronno)**

Allora, per quanto riguarda il Regolamento edilizio, penso che l'elemento importante di novità sia sicuramente l'inserimento sul discorso del riuso delle aree dismesse, prendendo esempio da quello che è successo a Milano e da quello che è successo a Napoli che sono

stati i primi due Comuni in Italia che hanno attivato delle normative, dei regolamenti in merito al riuso delle aree dismesse. Io non ho notizie di altri Comuni, quindi penso che Saronno possa vantarsi di essere uno dei primi della Provincia di Varese., se non addirittura il primo, per cui dovrebbe essere un motivo sicuramente importante di vanto per quanto riguarda questo tema che è un po' un tema che sentito ed è dibattuto nell'ambito dell'architettura: la rigenerazione urbana come uno dei temi ormai su cui il futuro della professione, anche delle città dovrà far fronte a questo intervento. Recentemente anche la Regione Lombardia ha approvato una legge sul consumo di suolo inserendo anche degli articoli sulla rigenerazione urbana. E' chiaro che il recupero delle aree dismesse specialmente per una città come Saronno che ha basato quasi il 90% del suo PGT su questo recupero e quindi vuol dire che ha molte aree dismesse di proprietà privata chiaramente. Questo vuol dire che il Comune di Saronno, in alcuni casi, può attivare una sorta di procedura in accordo chiaramente con i proprietari per attivare, per restituire alla città questi beni che ad oggi rimangono inutilizzati e soprattutto sono fonte di degrado sia per quanto riguarda situazioni anche di pericoli, ma nello stesso tempo anche di igiene pubblica perché sappiamo benissimo che interventi sia per quanto riguarda dormitori clandestini piuttosto che situazioni di pericolo dovuti anche al fatto che non vengono neanche bonificate queste aree compromettono un po' sia quella che è la salute pubblica, che il decoro urbano. Chiaramente questo articolo presuppone, da ambo le parti, quindi l'Amministrazione Comunale che deve fare un po' il capofila e il garante di questa procedura, dall'altra parte ci saranno gli attuatori proprietari delle aree chiaramente e poi finalmente si spera anche che si creino appunto, con questo regolamento, si creino i presupposti per fare in modo che, mi viene ad esempio in mente la Consulta giovanile che recentemente si è costituita, che si è formata possa fare formalmente richiesta per utilizzare alcuni di questi spazi per le loro attività, visto che è stato un dibattito abbastanza lungo in questi anni e soprattutto abbastanza intenso, sul fatto che non si davano a

disposizione aree per i giovani, non venivano date aree per interventi alternativi, come possono essere stati anche per la ditta di Trezzano che ha fatto una sorta, si è occupata una fabbrica che era stata dismessa e l'ha riattivata e sta funzionando. Per cui questo articolo potrebbe mettere in gioco: a) una funzione sociale per cui essere un incubatore sia per i giovani e per tutte le attività sociali che volessero intraprendere questo percorso di condivisione con l'Amministrazione e con gli operatori e dall'altra parte potrebbe essere motivo per far partire alcuni, magari, realtà, alcune start up, che all'inizio, può capitare, non hanno le possibilità economiche elevate per poter far fronte e magari anche di creare quindi anche motivo, fonte di occupazione di lavoro. Per cui, secondo noi, secondo, il Gruppo di Tua Saronno questa cosa è molto importante e va nella direzione che ormai tutti i più grossi studi e tutto quello di cui ultimamente si parla nei convegni di architettura è basato sulla rigenerazione urbana e sul riuso delle aree dismesse. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, Consigliere Paleardi.

Consigliere Gilli prego.

**SIG. GILLI PIERLUIGI (Unione Italiana)**

Chiedo scusa, signor Segretario, ma questa delibera segue l'iter normale di adozione, pubblicazione..., 60 giorni per le osservazioni e poi approvazione?

Allora, scusate, ma andiamo oltre i termini di questo Consiglio. Bisognerà rifare tutto, perché se viene adottata oggi, poi deve essere ripubblicata, poi devono passare 60 giorni per le osservazioni, poi deve essere convocato il Consiglio Comunale, se le elezioni fossero anche al 7 di giugno andiamo oltre, e quindi stasera cosa votiamo?

Anche perché il prossimo Consiglio dovrà ricominciare daccapo, dico bene?

No, no, decade tutto perché è una delibera a formazione progressiva...

Per cui deve essere lo stesso Collegio che lo deve approvare.

E' così purtroppo, ti conviene ritirarlo..

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Parola al dottor Locandro.

**SEGRETARIO DOTTOR LOCANDRO**

Il discorso è questo, comunque, non c'è una decadenza dell'atto. In sostanza non potrà essere, se si va oltre, perché l'ultima riunione, fatta il 31, diciamo il termine per le elezioni, 45 giorni sono il 15 di aprile. Comunque sicuramente perché è da verificare se sono 15 più 15 o 30 più 30, comunque in ogni caso anche se il Consiglio Comunale non riuscisse ad approvarlo, non decade l'atto.

La nuova Amministrazione potrà fare la scelta o di approvarlo o, diciamo, di revocarlo, ma non c'è, come nel caso delle osservazioni al PGT il termine entro i quali vanno contro dedotte e nel caso in cui non vanno contro dedotte c'è un termine di decadenza.

Il termine di decadenza in questo caso non c'è, rimane aperta la procedura.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie, dottor Locandro.

La parola ai Consiglieri, se hanno interventi sul merito per l'illustrazione, l'architetto Campilongo.

Non ci sono interventi? Nessun Consigliere desidera intervenire? Consigliere Gilli.

**SIG. GILLI PIERLUIGI (Unione Italiana)**

In generale, non sono del tutto convinto che sia così, perché questo è un atto commesso al Piano di Governo del Territorio, non è un Regolamento a sé, intanto c'è in quanto è connesso al Piano di Governo del Territorio, così io leggo nel punto all'Ordine del Giorno.

Se è un atto connesso al Piano di Governo del Territorio ne deve seguire la disciplina, ma quand'anche fossero 15 più 15, però pensavo fossero 30, ma non mi pare molto chiaro neanche questo, vuol dire che adottiamo una cosa che molto probabilmente, questo è il modesto avviso, probabilmente non sarà così, lo adottiamo per niente, anche perché i 45 giorni sono qua... Cioè io non ho capito perché sia stata portata adesso, in limine temporis, quando non c'è il tempo materiale comunque fossero anche 15 giorni più 15 per poterla approvare definitivamente. Non lo so, comunque va bene.

**SEGRETARIO DOTTOR LOCANDRO**

Volevo precisare che non segue la stessa procedura, perché non è un allegato al PGT, lì c'è una norma ben specifica, per quanto riguarda la legge 12 che prevede la decadenza, adesso peraltro l'Assessore leggerà la normativa dove peraltro si prevede che nei Comuni fino a 15.000 abitanti è il Consiglio, oltre 15.000 abitanti l'approvazione compete alla Giunta e la Giunta, in realtà, è in funzione fino all'ultimo giorno, fino a prima del ballottaggio, l'organo che rimane in carica è solo il Consiglio che può riunirsi, salvo che per, diciamo, situazioni di urgenze che non è sicuramente l'approvazione, nel caso in cui fosse stata competenza del Consiglio Comunale l'approvazione della variante al Regolamento Edilizio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Segretario Generale.

**SIG. GILLI PIERLUIGI (Unione Italiana)**

... del Consiglio e approvato dalla Giunta? Se è così è la prima volta... E' una confusione di organo...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Gilli, facciamo leggere all'Assessore Campilongo la normativa. Prego Assessore.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore Pianificazione e Governo del territorio)**

Per la sua osservazione mi sto documento perché se stiamo facendo una cosa fuori luogo possiamo rimediare però noi siamo partiti sapendo di poterlo fare. Il Regolamento Edilizio, innanzi tutto è uno strumento autonomo rispetto al PGT, che però trattando materie similari, le modalità di costruire sul territorio, alcune norme di carattere estetico necessariamente devono essere coerenti tra di loro. Il regolamento edilizio precedente era coerente con il PRG e adesso lo rendiamo coerente con il PGT, in più, dicevo, c'è questo allegato energetico ambientale e anche qui c'è anche sperimentazione da parte dei Comuni, perché alcuni Comuni queste norme le hanno messe direttamente nei Piani ma nella maggior parte si stanno orientando a metterle nei Regolamenti, ma molti addirittura non proprio nel testo del regolamento ma come allegato, come abbiamo fatto noi.

Diciamo che poi la legge 12 demanda come procedura di approvazione a quella dei Piani Attuativi ma è un riferimento solo alla procedura, non tanto perché il Regolamento edilizio sia un Piano Attuativo, all'articolo 14 della 12 si intitola: "approvazione dei Piani Attuativi e loro varianti, interventi sostitutivi".

I commi cui fa riferimento l'articolo che riguarda la procedura di approvazione del Regolamento edilizio sono il 2, il 3, e il 4.

Il 2 dice: "la deliberazione di adozione depositata per 15 giorni consecutivi nella Segreteria Comunale unitamente a tutti gli elaborati, gli atti sono altresì pubblicati nel sito informatico dell'Amministrazione Comunale; del deposito e della pubblicazione, nel sito informatico dell'Amministrazione Comunale è data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio." Quindi questo è la messa a disposizione per 15 giorni del regolamento e della delibera. "Durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati, ed entro i successivi 15 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito può presentare osservazioni", quindi sono 15 più 15. "Entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni" quindi un termine massimo, " ... a pena di decadenza degli atti assunti, il Consiglio Comunale nei Comuni fino a 15.000 abitanti, ovvero la Giunta Comunale nei restanti Comuni approva il Piano decidendo... " qui fa riferimento al Piano però in questo caso è il Regolamento, "... decidendo nel contempo sulle osservazioni presentate".

Quindi, in teoria, ottimizzando i tempi noi avremmo 15 più 15 più ... giorni necessari per valutare le osservazioni e poi la Giunta potrebbe provare e quindi ci possiamo stare nei tempi di decadenza del mandato perché è solo il Consiglio Comunale che deve rispettare i 45 giorni di inattività.

**SIG. GILLI PIERLUIGI (Unione Italiana)**

Di questo curioso salto di competenza da un organo a un altro, devo dire che sono stranito perché, è come quando la Giunta Regionale era l'unica competente a giudicare sul diniego di rilascio di autorizzazioni all'apertura dei supermercati. Questa era l'unica norma che c'era soltanto nella Regione Lombardia ed era assurda, per fortuna

non c'è più. Questa mi sembra una cosa abnorme perché un atto che viene approvato, adottato dal Consiglio Comunale passi poi alla Giunta, lasciamo stare che siamo alla fine del mandato ma mi sembra veramente una cosa che è fuori... Posso capire il Piano Attuativo, che ha una grande importanza, ma relativa, ma questo è un regolamento, comunque.. Adesso che il Regolamento venga approvato dall'organo esecutivo anziché da quello "legislativo" è veramente una stramberia che va segnalata tra le cose veramente abnormi. E' come se la Camera dei Deputati, il Senato approvassero, adottassero una norma e poi viene fatta diventare definitiva dal governo, semmai è il contrario perché il governo è l'organo esecutivo e deve essere controllato da quello legislativo, cioè questo è veramente... Ho imparato una cosa nuova questa sera, ringrazio, ma sono veramente stranito in termini di normale formazione delle leggi e delle norme. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, Consigliere Gilli.

Ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire? Nessuno.

Consigliere, se nessuno desidera intervenire possiamo passare alla fase di voto... Passiamo allora alla fase di voto. Anche qui da regolamento dovremmo votare ciascun singolo articolo modificato, se il Consiglio Comunale approva diamo per votato ogni singolo articolo e passiamo alla votazione del regolamento nel suo complesso. Allora, essendo tutti d'accordo su questo aspetto, pongo in votazione il punto n. 5: "5^ variante al Regolamento Edilizio, adeguamento al sopravvenuto Piano di Governo del Territorio e integrazione con allegato energetico ambientale. Adozione". Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole la Maggioranza. Grazie. Chi è contrario? Nessun contrario. Chi si astiene? Astenute tutte le Minoranze. Il punto n. 5.... No, non si vede, essendo voto manuale e non elettronico non si vede che avete tolta la scheda, quindi Unione Italiana non prende parte al voto, astenute invece le altre Minoranze, quindi il punto n. 5 è approvato a Maggioranza.

Abbiamo esaurito i punti all'Ordine del Giorno. Grazie a tutti. Ricordo il prossimo Consiglio Comunale giovedì 26 per il bilancio di previsione 2015. Grazie a tutti. Grazie ai cittadini che ci hanno ascoltato. Buona notte.